



N° 1 - 18 Gennaio 2017 d.C.

Il Ritorno...

Cari MILITI ben trovati, avevamo deciso dopo tante battaglie di ritirarci, contesti e scenari erano cambiati col tempo e appariva inutile e fuori luogo il nostro agire. Oggi con l'evoluzione negativa degli eventi, con le tragedie che i nostri colleghi stanno vivendo, con il crescere della incapacità manageriale ed arroganza, siamo stati quasi costretti a riprendere la nostra attività di controinformazione, un'attività costruita da ognuno di voi con le vostre notizie, un'attività che vuole smascherare le magagne dei kasti, dei cialtroni dei malfattori che accumulano ricchezze sulla pelle degli onesti. Noi possiamo solo dare la notizia le azioni potete e dovete farle solo voi per rivoluzionare un sistema corrotto e marcio.



"DUKE NEWS"

Dispaccio n° 1 - 23 aprile 2008 AD

Rubare: prendere con violenza o di nascosto ciò che appartiene ad altri

Nel nostro primo numero del 2008 sottolineavamo il male del rubare, che riproponiamo:

Sono passati 9 anni ed il rubare non si è mai fermato, La kasta dei marci con ritmo inesorabile ha continuato nel prendere con violenza e di nascosto ciò che appartiene Alla comunità ai lavoratori, agli

azionisti e pochi se ne sono accorti i più fanno finta di niente e loro con questa indifferenza continuano a RUBARE e diventano sempre più ricchi e gli altri sempre più poveri non solo economicamente.

I tre LADRI DI GALLINE

Per continuare lo spolpamento di TIM il salotto MARCIO ha scelto una triade di LADRI DI GALLINE: Don Ferillo, Don Micheli e il Barone Odescalchi (La banda dei disonesti), tre banditi professionisti con scarse capacità professionali, espressione del Marcio che sta affondando il Paese.

Vediamo Don Ferillo, modesta carriera in Rai, viene condannato dalla corte dei conti per aver gestito denaro pubblico allegramente, di seguito riportiamo un estratto della sentenza di condanna



... E) Corresponsione della somma di euro **350.000,00** all'arch. Cattaneo a titolo di "premio variabile" in occasione della cessazione del rapporto di lavoro.

F) Corresponsione della somma di euro **1.766.880,00** al dott. Cattaneo a titolo transattivo in relazione alla risoluzione del rapporto di lavoro (avvenuto in data 3 novembre 2005) concordata con la scrittura privata in data 7 ottobre 2005 e con il successivo atto di conciliazione in sede sindacale del 28 ottobre 2005.

G) Corresponsione all'arch. Cattaneo della somma di euro **130.000,00** quale corrispettivo per l'assunzione a suo carico dell'obbligo di rispetto del segreto previsto al punto 5 sia della scrittura privata in data 7 ottobre 2005 sia del verbale di conciliazione sindacale in data 28 ottobre 2005.

La dichiarazione del Cattaneo offre la prova lampante dell'indecoroso modo di gestire i rapporti economici all'interno della Rai.

CONDANNA

- Flavio Cattaneo, per il capo di domanda di cui alla lettera D, al risarcimento del danno a favore della Rai S.p.A nella misura di euro 150.000,00, compresa rivalutazione monetaria;
 - Alle predette somme risarcitorie dovranno aggiungersi gli interessi legali dal giorno del deposito fino al soddisfo.
- Così deciso in Roma, nella Camera di Consiglio del 19 dicembre 2013.



Il Presidente Est. F.to Ivan De Musso Depositato in Segreteria il 17 gennaio 2014.

Il Don Ferillo già da giovane dilettante conduceva una gestione allegra del denaro per favorire gli amici di clan. Adesso che è professionista gioca ad alto livello si permette il lusso di farsi dare 50 milioni di euro per continuare la distruzione di quel che resta di Telecom è un'offesa all'intelligenza dei lavoratori degli azionisti dei contribuenti italiani.

Vecchi Tromboni Stonati (Ciccio Micheli)

Il Don Ferillo dietro ordine del salotto Marcio porta con sé a capo del personale una vecchia sola, tale Francesco Micheli, con la faccia e la fama del duro, per fare quelle operazioni da macellaio sociale che solo un vecchio trombone senza dignità, senza morale, senza futuro può fare.

Il Sola è cresciuto nelle scuole criminali di Banca Intesa, quindi ha imparato bene come delinquere e rubare a man bassa. L'aspetto inquietante è che dobbiamo dare spazio ad un vecchio pensionato e non sono chiari i motivi di tali scelte assurde, certamente non per meriti, sarà il solito salottiero servo sciocco disposto ad eseguire le sudicie manovre che il salotto Marcio richiede per aumentare gli ingiusti proventi.



Um trombone di 70 anni, pensionato, da quando si é insediato non ha proposto nulla di nuovo, di rivoluzionario, i privilegiati continuano ad essere intoccabili e la carne da cannone di operai e impiegati sempre piú sfruttati. Un codardo che fa il muso duro con i lavoratori che hanno famiglia e poi mantiene i privilegi dei cialtroni Ferillo e Recchi in testa.

C'era bisogno di um trombone cosí, pensionato , un cialtrone che percepisce la sua lauta pensione e i compensi Telecom, alla faccia delle crisi e dei

lavoratori.

Club dei Macellai

Il Don Ferillo quando faceva danni ad NTV andava fiero di dichiararsi MACELLAIO e il suo motto ricorrente era: ...IL MACELLAIO NON PUÓ AVERE PAURA DEL SANGUE...



Una tale forma di esprimersi giá dimostra il livello di cialtronaggine, l'essenza di questo parassita.

Vedremo di capire meglio col tempo Don Ferillo di quale sangue si tratta.

A propósito di MACELLERIA si prevede il ritorno del sig. Bona, vecchia conoscenza TELECOM, anche lui noto come macellaio per Le sue

scellerate politiche di taglio del personale, anche di lui si diceva Che *Quando vede scorrere il sangue ...GODEEE* (bella coppia di stronzi NdR)

Se dovesse errere vera la indiscrezione ci viene un dubbio, il Macellaio Bona ha fatto un'azione contro Telecom quando é stato buttato fuori e in nome della coerenza Telecom oggi se lo riprende, queste sono Le CATTANATE (le cazzate di Cattaneo). Da queste azioni é evidente che i tre malandrini l'unica cosa che riescono a fare é il taglio indiscriminato dei lavoratori, nessun idea nuova, solo opera d macelleria



In questo taglio si coinvolgono persone famiglie e speriamo che le persone finalmente escano dal confortevole letargo.

SEGNII DI VITA E DI SPERANZA

In quel deserto di marciume, corruzione, latrocinio, connivenze, omertá che é il circo TIM, appare un seme di speranza. Un nutrito gruppo di "Lavoratori Cogitanti", ha dato vita ad un organismo nuovo C.L.A.T. (collettivo lavoratori autoconvocati telecomunicazioni).



Ancora presto per poterne valutare nei fatti ma dai primi passi sembra che le intenzioni siano buone vediamo se riescono a superare gli ostacoli che i malandrini porranno, l'accidia dei migliaia di dormienti, al momento gli auguriamo buon lavoro e continuare duri determinati e uniti nelle loro azioni.

Di seguito alcune notizie estratte dal loro sito

C.L.A.T. è un acronimo nato per identificare l'insieme di lavoratori iscritti e non iscritti ad un qualunque sindacato, stanchi delle continue lotte politiche tra le varie sigle sindacali.

La storia di questi ultimi anni ci ha mostrato come questo atteggiamento di scontro tra le sigle, sommato alla politica divisoria dell'azienda, ha portato a far sì che nei lavoratori svanisse l'interesse per l'assemblea, per la burocrazia e la forza di lottare contro quelle decisioni che lentamente hanno portato il settore delle telecomunicazioni, tra cui i lavoratori di TIM (da cui è nato questo collettivo di persone in concomitanza con la disdetta unilaterale del contratto di 2° livello), ad una fase di stallo e che oggi li vede tutti uniti a lottare per difendere il proprio contratto di settore, oltre che i diritti acquisiti con la lotta dai propri padri.

Da ottobre 2016 tantissimi lavoratori, uniti dalla volontà comune di tutelare le proprie condizioni di lavoro, e lo stesso settore delle telecomunicazioni, Un insieme di lavoratori che per la prima volta non ha visto differenza tra operai, impiegati e capi, in quanto ad essere nel mirino di queste azioni c'è l'intera collettività di dipendenti.

IL C.L.A.T.

Il C.L.A.T. (Collettivo Lavoratori Autoconvocati Telecomunicazioni) è un gruppo di lavoratori i quali, stanchi delle continue perdite (tra salario e spesso dignità) avvenute in questi anni, hanno deciso un giorno, visto l'immobilismo dell'attuale dirigenza sindacale, di autoconvocarsi per dimostrare il proprio dissenso alle politiche aziendali che stanno portando la stessa a periodi di tagli senza un minimo di piano industriale volto allo sviluppo della società. Il C.L.A.T. non sono "dei" lavoratori, il C.L.A.T. sono **tutti** i lavoratori che hanno a cuore il futuro dell'azienda e che vogliono rispetto del proprio lavoro, sono tutti i lavoratori che sono stanchi di vedere tagli al proprio salario per favorire premi milionari ai dirigenti, che sono stanchi di sobbarcarsi i costi di una solidarietà che oramai sembra non avere fine. Il C.L.A.T. sono tutti i lavoratori che vogliono un futuro in questa azienda e che vogliono un piano industriale **serio e di prospettiva**.

Il C.L.A.T. sono tutti i lavoratori che, **purtroppo**, hanno dovuto constatare che chi dovrebbe tutelare i loro diritti ha da tempo smesso di fare il proprio dovere, accontentandosi di *limitare* i danni senza mai pretendere con forza soluzioni per il futuro. Per chiarezza ribadiamo, se ci fossero ancora dubbi, che il C.L.A.T. non vuole sostituirsi all'istituzione del sindacato, anzi, il C.L.A.T. vuole che lo stesso torni a fare **il proprio dovere** e poiché siamo convinti che il sindacato **sono** i lavoratori allora stiamo dimostrando che ci siamo, siamo consapevoli e presenti, ma soprattutto pronti a seguire il sindacato, ma non quello di propaganda elettorale, bensì il Sindacato con la S maiuscola, quello che la storia ci ha dato l'opportunità di conoscere.

Noi siamo qui, siamo pronti a ri-fare la **storia** del sindacato, sperando che lo stesso a questo punto non venga a mancare!!! In attesa che il sindacato *ritorni*, noi, i lavoratori, il **vero** motore dell'azienda e del sindacato, ci siamo!!!!!!!

COLLETTIVO LAVORATORI AUTOCONVOCATI TELECOMUNICAZIONI

Il C.L.A.T. vuole riportare interesse, vuole informare e rendere attivi i lavoratori, in modo che possano diventare **PROTAGONISTI** del cambiamento, assumendo **CONSAPEVOLEZZA**, che gli permetterà da qui e in futuro di fare scelte corrette, anche quando dovranno decidere da chi farsi rappresentare.

<http://www.clatitalia.com/>

Le intenzioni, le teorie sono ottime, lo sforzo é il riuscire a mantenersi uniti nel delicato passaggio dal pensiero all'azione. Dai vostri documenti appare ancora poco chiaro il COME si vogliono raggiungere gli obiettivi, alcune cose appaiono un pó utopistiche (unione sindacale, con questi sindacati che ormai sono a libro paga del SALOTTO MARCIO). La prossima scadenza é il rinnovo contrattuale, abbiamo sentito il nostro esperto, il MAGO ARTURO CHE SENTE IL FUTURO, il contratto passerá come il salotto decide che passi, forse ci sará una breve sceneggiata da parte di qualche bravo attore del sindacato, ma nei fatti per il lavoratore sará l'ennesimo schiaffo in faccia, e il CLAT dovrá essere consapevole e pronto ad affrontare le dure battaglie (quasi sicuramente senza il sindacato venduto e castrato) a favore dei lavoratori.... carne da macello.

Ci risulta siano state fatte in forma coordinate azioni in varie cittá d'Italia, Roma, Milano, Napoli, Palermo, Catanzaro, ecc. Stupisce, ma non troppo il quasi totale silenzio dei media e l'atteggiamento di arrogante indifferenza dei SINDACATI (venduti e asserviti) e della Banda dei Malandrini.



GOSSIP – il CATTA_CONNUTO

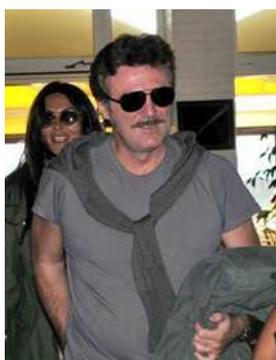


Per finire un pó di sano gossip per alleggerire i toni.

Riportiamo un articolo di qualche tempo fa dove viene descritta con minuziositá La fedeltá della signora Cattaneo/Ferilli

*Sabrina Ferilli avrebbe tradito il compagno Flavio Cattaneo con il collega Francesco Testi, il giovane attore trentatreenne con cui la Ferilli sta girando la fiction *Baciamo le mani*. I due infatti, si trovavano*

insieme in Bulgaria per le riprese del film per la tv e sono stati immortalati in atteggiamenti intimi che non lascerebbero dubbi sulla natura del loro legame.



*Le immagini, riportate dal settimanale Oggi, ritraggono infatti l'attrice romana e Francesco Testi mentre si scambiano un bacio appassionato. La Ferilli, fidanzata da sei anni con l'ex direttore generale della Rai Flavio Cattaneo, e l'ex partecipante del Grande Fratello si sono conosciuti due anni fa sul set della fiction *Né con te né senza di te - Storia di una passione*, ma pare che il coinvolgimento sia nato solo ora.*

Ci sono effusioni che non significano assolutamente nulla, se non una intimitá fra due attori che hanno recitato insieme come partner". Queste la parole con cui

l'attrice ha cercato di smentire la liasion con il giovane collega, anche se le immagini sembrerebbero parlare chiaro.

Questi sono i fatti, delusi dalla non reazione del Don Ferillo, accettare passivamente un tale “corno pubblico” non é da uomini, non é da persone perbene, ma da GRAN CONNUTI, indegni di rappresentare un’impresa come TELECOM/TIM

Reazione ai MARCI



É evidente ormai a chi vuole intendere che da anni é in corso un’operazione di arricchimento di pochi a danno di molti, il tutto con La connivenza della política, media, che fanno tutti parte della kasta o salotto marcio, non ci aspettiamo soluzioni dall’alto, li é tutto corrotto, solo con la consapevolezza e le azioni dei tanti onesti si puó salvare qualcosa, non é piú tempo del pensare tengo famiglia e difendo l’orticello, un orticello che ormai é sempre piú piccolo e che ha i giorni contati.

Non denunciare, non agire significa essere complice e colluso con i Marci.

Prendiamo coscienza, iniziamo ad aggregarci e agire uniti e compatti sui vari fronti. “... Perché il male trionfi é sufficiente che i buoni rinuncino all’azione”, cari buoni se non reagiamo siamo come loro li favoriamo, com una differenza Che loro diventano sempre piú ricchi e noi perdiamo gli elementari diritti.

I Marci Telecom fanno un uso ossessivo della censura, al fine di Poter informare quanto piú persone possibile forniteci VS indirizze mail personali o contatto wa, per scardinare questa fortezza di corruzione e violenza.

Scrivete a mister.welly@gmail.com

LI SEPPELLIREMO CON UNA RISATA

